

Episodio di NUGOLA VECCHIA COLLESALVETTI 23-24.06.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Nugola Vecchia	Collesalveti	Livorno	Toscana

Data iniziale: 23/06/1944

Data finale: 24/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8					8							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bucci Nicola*, Brigadiere di P.S.
2. *Cannata Giovanni*, Guardia di P.S.
3. *Citro Francesco*, Guardia di P.S.
4. *Copernico Washington*, Guardia Ausiliaria di P.S.
5. *Labate Vittorio*, Sottotenente di P.S.
6. *Marinai Orlando*, Guardia Ausiliaria di P.S.
7. *Petrucci Umberto*, Guardia Ausiliaria di P.S.
8. *Tonietto Orlando*, Guardia di P.S.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Sul litorale tirrenico l'avanzata della 5. armata statunitense, dopo aver portato alla liberazione di Grosseto (17 giugno) si trova a fare i conti con una durissima resistenza tedesca, in particolare nella zona del Cecina. Alle spalle della linea del fronte, tra i centri abitati e i poderi si muovono piccoli gruppi di partigiani che fanno riferimento alla "Guido Boscaglia" e in parte alla 3. Brigata Garibaldi. Con la guerra guerreggiata alle porte e la necessità di organizzare la ritirata, i tedeschi cercano di assicurarsi il controllo delle vie di comunicazione e rispondono alla presenza e alla attività partigiana con rastrellamenti e rappresaglie. Il 23 giugno si decide la sorte di otto uomini, tutti appartenenti alla questura di Livorno. Sotto la guida del tenente Vittorio Labate diversi agenti di pubblica sicurezza sono entrati in contatto dalla primavera precedente con gli uomini del distaccamento "Sante Fantozzi", attivo nella zona di Castellina Marittima, favorendo più volte il recupero di armi e munizioni depositate entro la zona nera di Livorno e avvisando i partigiani sugli spostamenti dei fascisti e delle truppe tedesche. Il 14 giugno Labate e i suoi uomini partecipano a uno scontro a fuoco presso Gabbro nel quale vengono uccisi alcuni repubblicani; il 15 all'attacco alla sede della Todt ad Antignano. L'attività di alcuni delatori segnala ai tedeschi il ruolo degli agenti della questura, che la mattina del 19 abbandonano la città a bordo di due autocarri, carichi anche di armi e munizioni, con l'intenzione di unirsi definitivamente ai partigiani. Uno dei due mezzi ha però un problema meccanico, e poco dopo viene bloccato dai soldati. Gli arrestati vengono condotti al comando di Villa Bastianini presso Tripalle, in comune di Crespina (siamo al confine tra le province di Pisa e Livorno): interrogati e torturati, all'alba del 23 giugno sono portati in località Rosetta, presso Nugola Vecchia (Collesalveti), e trucidati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Torture.

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nella giorni della eliminazione degli uomini di Labate tra Crespina e Fauglia opera Reder con il suo 16. Auklärungs-Abteilung della Reichsführer-SS, ma gli spostamenti sono continui e gli interscambi tra il fronte e le retrovie molto frequenti; gli uomini di Simon combattono gomito a gomito con la 19. Divisione da campo della Luftwaffe.

Estremi e Note sui procedimenti:

Nel dopoguerra il CLN raccoglie alcune informazioni su presunti delatori, ma i procedimenti finiscono in un non luogo a procedere.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento sul luogo dell'esecuzione, eretto per il 30. anniversario.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- 19 luglio 1974. *Trentesimo della Liberazione di Livorno. Un episodio di lotta partigiana. Il sacrificio di otto agenti di p.s.*, Livorno, 1974.
- Aldo Arrighi, *Dalla guardia segnali di fumo. Crespina 1920-44*, Pontedera, Pisa, Bandecchi&Vivaldi, 2001, pp. 199-200.
- Ivan Tognarini (a cura di), *1943-1945. La Toscana nella guerra di Liberazione*, Firenze, Pagnini, 1995, p. 355 (*Nugola. 19 giugno 1944*, a c. della Questura di Livorno).
- Tognarini, *Là dove impera*, cit., vol. I, pp. 69-72.

Fonti archivistiche:

- AS Livorno, Questura, b. 890, Tribunale di Livorno. Processi 1946-48, s.f.
- AS Livorno, Questura 1942-1950, b. 868, f. «*Persone pericolose per l'ordine pubblico. Criminali di guerra assolti*». Indagini su elementi fascisti della provincia di Livorno, 7 agosto 1945.

Sitografia e multimedia:

http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/collesalvetti/monumento_di_nugola_vecchia/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'indagine nella RAM segnala la morte del "civile ignoto" lo stesso giorno, ma il dato non è certo e non è stato conteggiato nel computo complessivo.

L'episodio segna cronologicamente il passaggio della politica delle stragi dalla provincia di Livorno a quella di Pisa.

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.